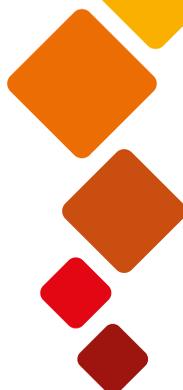


BILANCIO
SOCIALE

2019





ph: Google Earth

Vista dall'alto dei Chiostri di San Domenico, Reggio Emilia sede Istoreco



INDICE

5	COS'È IL BILANCIO SOCIALE	16	AREE DELL'ISTITUTO
6	IL BILANCIO SOCIALE ISTORECO	17	PERSONALE DELL'ISTITUTO
8	CHI SIAMO	18	INDICATORI AREE
12	DETENTORI DI INTERESSE	38	CONSIDERAZIONI
13	STRUTTURA GESTIONALE	40	OBIETTIVI
14	GLI ORGANI DIRIGENTI 2019	42	BILANCIO D'ESERCIZIO
15	I SOCI ISTORECO 2019		



Alcuni momenti di attività Istoreco

COS'È IL BILANCIO SOCIALE



Una realtà collettiva qual è Istoreco ha sicuramente delle responsabilità verso la comunità in cui opera (economiche, sociali, culturali), per questo è importante che vengano messi a punto strumenti di rendicontazione dell'operato dell'istituto, atti a comunicarne la complessa attività.

Questa è l'essenza di un bilancio sociale che si propone di favorire il confronto sia con gli interlocutori interni, dallo staff operativo ai soci dell'associazione, sia con gli utenti esterni.

Il bilancio sociale è uno strumento necessario per riflettere sulla propria operatività, per verificarla e per evidenziare chiaramente le caratteristiche dell'associazione, i punti di forza e le carenze da colmare; è la ricostruzione di un progetto che coinvolge, nell'elaborazione, l'intero staff; è la verifica degli obiettivi fondanti dell'istituto.

Solo mettendo a fuoco ciò che si è, che si è realizzato e che si intende realizzare, è possibile progettare la crescita, risolvere le carenze organizzative interne, favorendo la partecipazione attiva delle molteplici componenti e dando la giusta visibilità all'impegno di Istoreco.



IL BILANCIO SOCIALE ISTORECO

Negli anni Istoreco è cresciuto sia come istituto storico sia come associazione e per quanto concerne la sua rete di sostenitori e interlocutori. Questa complessità, assolutamente positiva e stimolante, ha reso necessario secondo l'attuale presidenza e direzione, dotarsi di uno strumento in grado di illustrarne la struttura, gli addentellati e la trama di relazioni tra le aree dell'istituto e di questo con la società. Si è così redatto un bilancio sociale di Istoreco per l'anno 2019, strumento che sarà progressivamente affinato, perché essenziale a farne emergere la ricchezza e il potenziale per il futuro.



NOTA METODOLOGICA

Nel redigere il bilancio sociale si è prediletto un approccio didascalico, per rappresentare con la massima chiarezza la complessità di Istoreco sia per quanto concerne la struttura sia per le attività. Queste ultime infatti si avvalgono del lavoro di vari collaboratori e di differenti aree a seconda delle competenze e delle esperienze maturate nel tempo dai singoli operatori.

Nella relazione si è inoltre scelto di valorizzare la compenetrazione delle varie aree che compongono l'istituto e dei vari settori in relazione al territorio provinciale. Tale accento vuole sottolineare, infatti, l'attenzione dedicata dall'attuale presidenza all'elaborazione e al coordinamento di una progettazione condivisa con le varie realtà e anime che compongono la vita associativa di Istoreco.

Questo bilancio sociale è stato redatto dalla direzione, avvalendosi della consulenza esterna di una volontaria dell'istituto.

Il lavoro è stato strutturato per fasi:

1. definizione indice e identificazione dati da raccogliere
2. raccolta materiali, coinvolgendo vari operatori delle aree rendicontate
3. elaborazione dei dati e materiali raccolti
4. confronto con Presidenza, Vice Presidenza e Responsabile Comunicazione sugli esiti
5. rielaborazione grafica

Per la redazione del bilancio sociale - non essendo ancora obbligatorio seguire linee guida specifiche - si è deciso di non attenersi alle linee guida standard, ma sono state rielaborate e personalizzate nozioni e indicazioni del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e visionate le linee guida per gli Enti del Terzo Settore, che diventeranno il riferimento legislativo per il bilancio sociale di Istoreco quando entrerà in vigore la normativa sul Terzo Settore.

Il bilancio sociale è stato presentato e discusso all'interno del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Una volta approvato, è stato inviato agli stakeholder principali e reso disponibile sul sito web www.istoreco.re.it

Le eventuali osservazioni emerse nel Comitato Direttivo e nell'Assemblea dei soci saranno fonte di confronto interno, e offriranno spunti per il lavoro di redazione del prossimo bilancio sociale dell'istituto.

ISTORECO "CHI SIAMO"

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Istoreco), fondato a Reggio Emilia nel 1965, aderisce alla rete nazionale INSMLI con sede a Milano, nata con lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e le memorie della guerra di Liberazione in Italia e più in generale dell'intero Novecento.

I fondatori erano rappresentanti della società civile, antifascisti e partigiani:

Campioli Cesare
Fanti Laerte
Farri Giovanni
Franzini Guerrino
Grandi Antonio
Magnani Aldo
Parenti Vittorio
Pellizzi Vittorio
Prandi Giacomo (Nino)
Prandi Gino
Prandi Oddino
Salsi Mario
Salsi Vivaldo
Veroni Gismondo
Zanti Carmen Paola

Archivio ispettorato scolastico di Reggio Emilia, Polo "Marco Paterlini",
Chiostri di San Domenico, Reggio Emilia

91-10-90

Egregio
Signor Maestro

Mio figlio non può
scriversi per i Balilla
siamo poveri e non
abbiamo bisogno di odio

Magnani
Giovanni



Visita Auser agli archivi Istoreco e al Polo "Marco Paterlini", foto A. Mainardi, Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia, 2019

Negli ultimi quindici anni l'istituto ha ampliato la propria progettazione, con particolare attenzione alla proposta didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, potenziando parallelamente la ricerca storica in tutti i settori della storia sociale, economica, politica dell'età contemporanea, garantendo un servizio di tutela e valorizzazione dei propri patrimoni archivistici e biblioteconomici depositati o affidati in custodia all'istituto da soggetti pubblici e privati.

La conservazione è stata anche favorita da una convenzione siglata con il Comune di Reggio Emilia, a seguito di apposito avviso pubblico, grazie alla quale è stata affidata ad Istoreco la gestione del Polo Archivistico dell'ente.

Archivio delle Officine Reggiane, Polo "Marco Paterlini", foto A. Mainardi, Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia, 2019





Visita guidata sui luoghi della Reggiana Calcio, Reggio Emilia, foto Istoreco, 2019

Se fin dalla sua fondazione l'istituto ha svolto attività di ricerca e conservazione del patrimonio archivistico, è certamente l'aspetto della divulgazione della storia e della trasmissione della memoria a caratterizzare l'attività che nel tempo è cresciuta maggiormente, determinandone l'identità. L'ampia attività didattica rivolta agli istituti scolastici - con un solido radicamento nel territorio provinciale-, affiancata da proposte di aggiornamento per docenti, alla produzione di documentari, ai viaggi della memoria per studenti e adulti (che coinvolgono larga parte della società reggiana e hanno favorito il costituirsi di una rete di rapporti scientifici sia a livello nazionale che europeo), ha intrecciato proficuamente l'attività istituzionale di conservazione.

Disponendo, inoltre, di una biblioteca specializzata, di archivi cartacei, fotografici e audiovisivi relativi al periodo storico che va dalla fine del XIX secolo agli anni del boom economico del XX - '60/'70 -, Istoreco ha realizzato negli anni numerosi progetti di ricerca incentrati sulla storia locale, mai disgiunta però dalla considerazione del più ampio contesto italiano ed europeo, anche in collaborazione con altri istituti storici.

Dal punto di vista metodologico, la necessità di arrivare a utenti con caratteristiche molto diverse per età e formazione socio-culturale ha imposto l'ado-

zione di una tipologia di interventi assai diversificata, che ha previsto l'organizzazione di conferenze con esperti, laboratori storico-didattici, mostre documentarie, manifestazioni antirazziste, visite guidate sui luoghi della memoria in città, in provincia e all'estero, proiezioni di documentari.

Proprio il dialogo intergenerazionale e la trasmissione della memoria si sono andati configurando come due degli ambiti d'intervento più significativi di Istoreco, capaci di costituire un fecondo terreno di scambio culturale tra le associazioni che, a livello europeo, operano nello stesso settore.

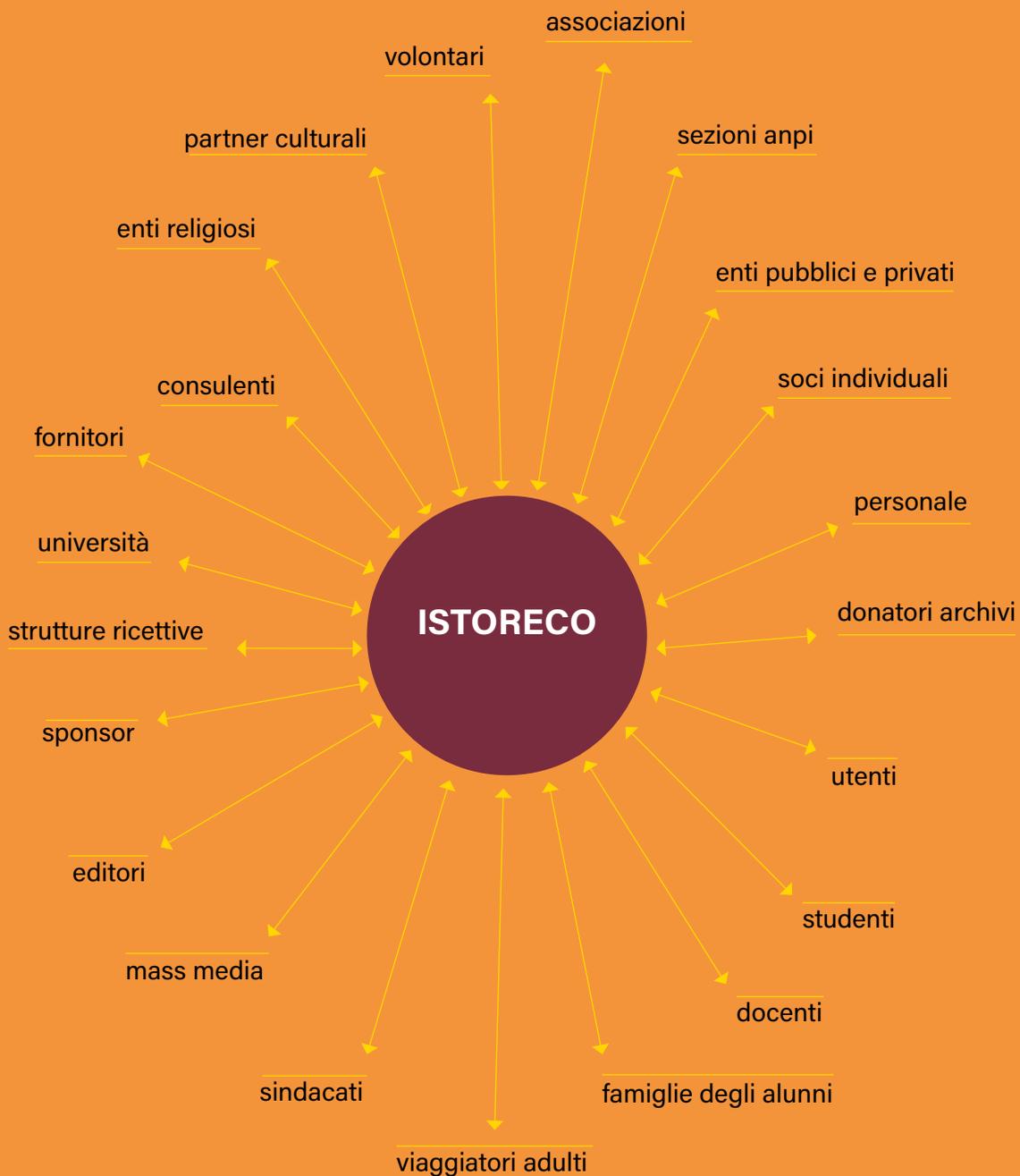
Posa pietra d'Inciampo di Rolando Rosi,
Sant'Illario d'Enza (RE), 2018



Da alcuni anni sono aperti canali di collaborazione soprattutto con la Germania (Casa della Conferenza di Wannsee e Centro di documentazione di Schöneweide), con la Francia (Maison de Izieu, Memorial de la Shoah) e con Israele (Yad Vashem), che hanno fatto transitare nelle due opposte direzioni mostre e viaggiatori di varie età in visita ai luoghi della Seconda guerra mondiale, della repressione e dello sterminio.

Istoreco ha individuato inoltre alcuni nuclei tematici che sono andati ampliandosi ed approfondendosi nel corso degli anni: la Resistenza al nazifascismo, le discriminazioni antisemite, la Shoah, la ricostruzione postbellica, i movimenti migratori dall'Italia e verso l'Italia, l'amicizia Reggio-Africa, il multiculturalismo e i diritti di cittadinanza, le identità nazionali, la Prima guerra mondiale, l'industrializzazione, ecc.

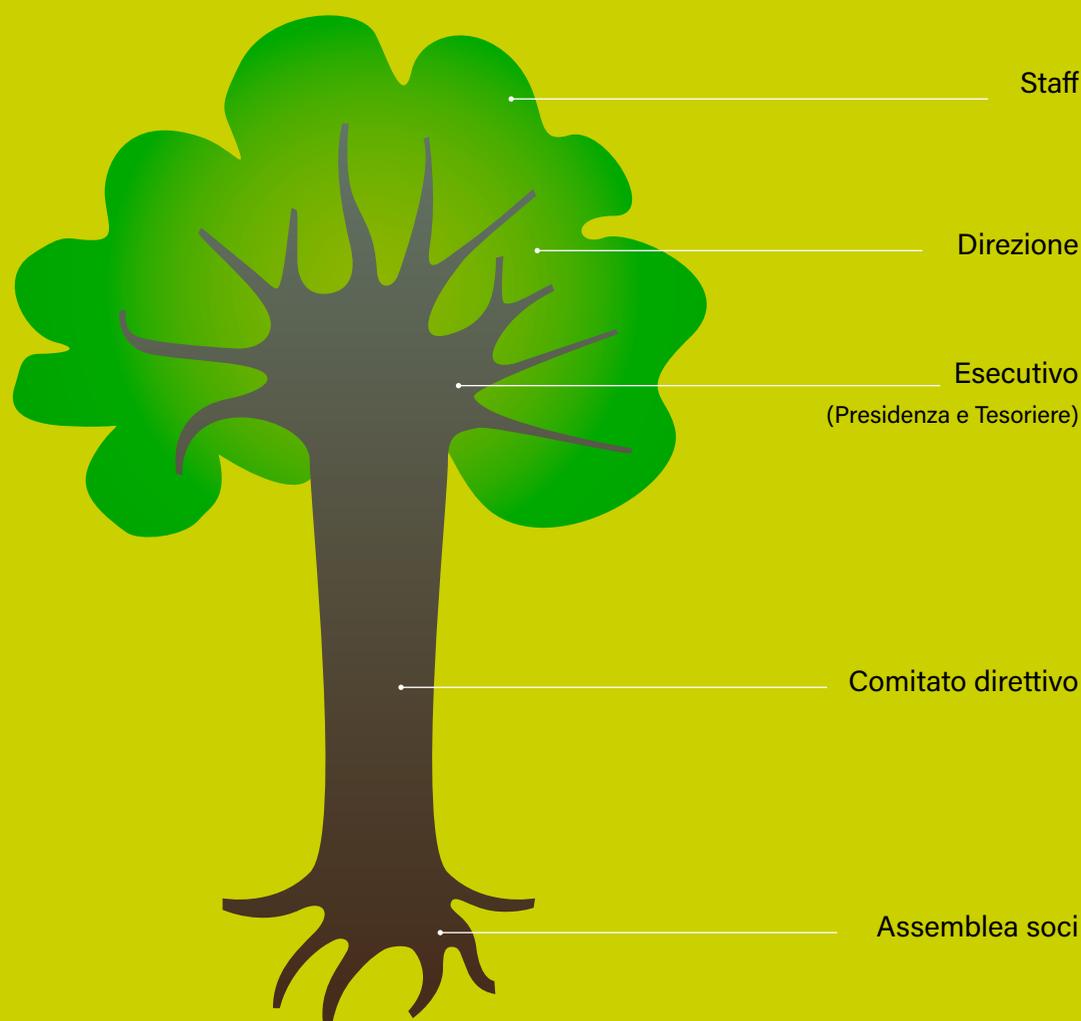
DETENTORI DI INTERESSE ISTORECO



Con questa definizione si intendono, sul territorio, quei soggetti che direttamente o indirettamente vengono a contatto con l'attività Istoreco, usufruendone, sostenendola e beneficiandone. E' detentore di interesse (o stakeholder) ogni individuo e ogni

entità collettiva ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività svolta. Individuare gli stakeholder permette di comprendere il radicamento di un ente nel territorio e quanto sia significativo per la comunità che lo sostiene.

STRUTTURA GESTIONALE



Istoreco è un'associazione di promozione sociale e, in quanto tale, è l'assemblea annuale dei soci ad eleggere il/la presidente, il comitato direttivo e ad approvare il bilancio consuntivo e preventivo.

L'assemblea è espressione del mondo associazionistico, culturale e politico reggiano.

Il comitato direttivo a sua volta nomina la vicepresidenza, il tesoriere e la direzione.

L'esecutivo è composto dalla presidenza e dal tesoriere, con la partecipazione permanente della direzione, ovvero di chi prende quotidianamente decisioni in merito a collaborazioni con enti, concessione di patrocini, consulenze ecc.

Gli organi esecutivi: comitato direttivo, presidenza e tesoriere svolgono i loro incarichi a titolo volontario e gratuito.

Volontari sono anche i componenti del **Comitato scientifico**, coordinato da Mirco Carrattieri e composto da Luciana Boccaletti, Romeo Guarneri, Ilaria La Fata, Federico Ruoizzi, Fabrizio Solieri, Mirco Zanoni.

Proprio la presenza e la disponibilità di numerosi volontari è una delle caratteristiche determinanti di Istoreco. A loro si devono alcuni dei progetti più longevi dell'istituto, come la banca dati Albi della Memoria, i Fogli matricolari, la manutenzione dei Sentieri partigiani o la consulenza e supporto per ricerche di privati. Preziosa è poi la disponibilità dei volontari nella realizzazione di eventi pubblici come i Sentieri partigiani, nell'allestimento di mostre e il supporto all'amministrazione nei momenti di maggior flusso legato al Viaggio della Memoria studenti.

GLI ORGANI DIRIGENTI 2019

Presidente **Simonetta Gilioli**

Vicepresidente **Tiziana Fontanesi**

Tesoriere **Dario De Lucia**

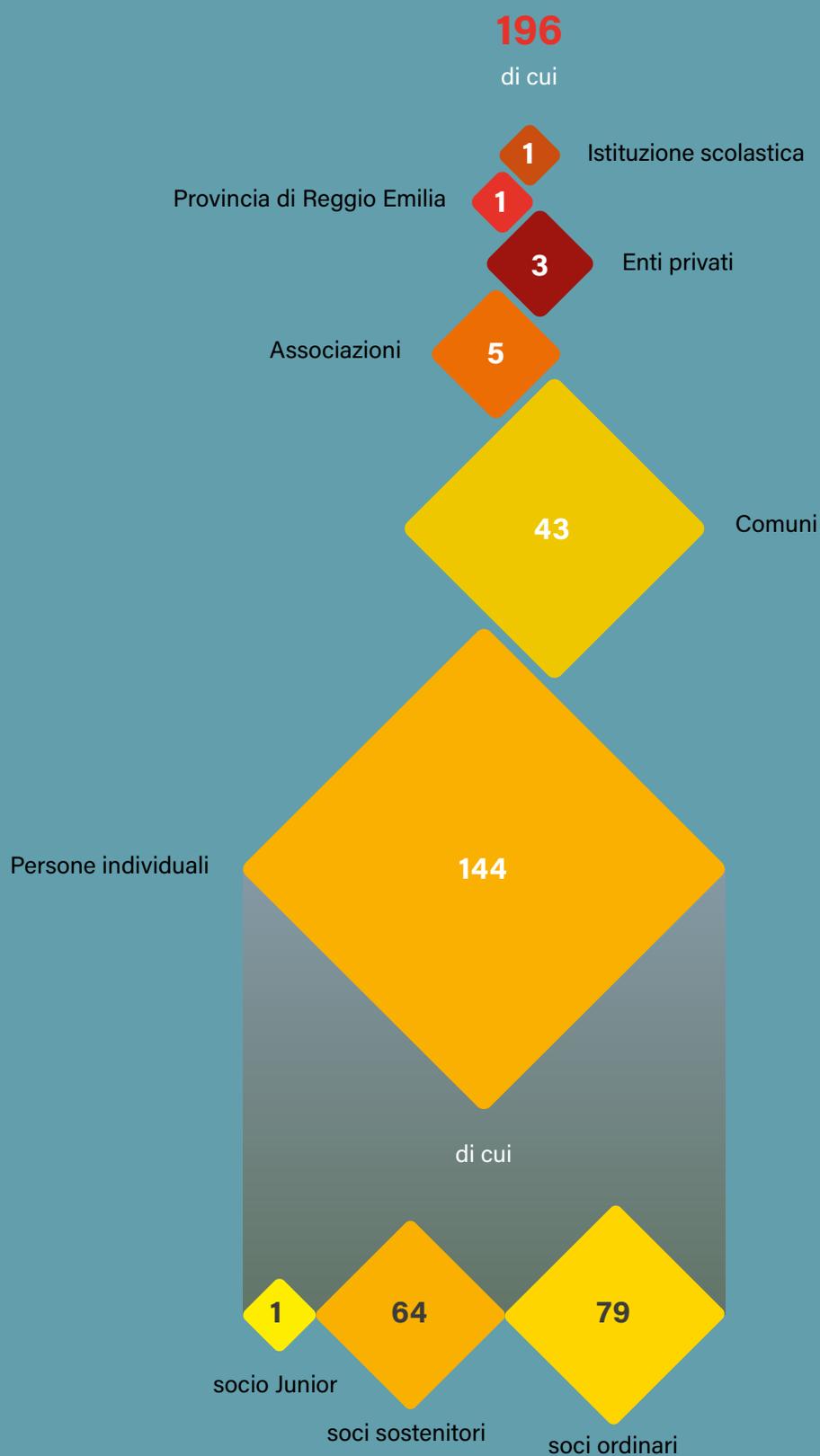
Comitato direttivo:

1. **Bernardi Antonio**
2. **Bertacchi Tania**
3. **Bigi Gemma**
4. **Bigi William**
5. **Bombardieri Chiara**
6. **Catellani Daniele**
7. **Cigarini Ildo**
8. **De Lucia Dario**
9. **Durchfeld Matthias**
10. **Ferretti Franco**
11. **Fiaccadori Ermete**
12. **Fontanesi Alessandra**
13. **Fontanesi Tiziana**
14. **Gilioli Simonetta**
15. **Guidetti Nico**
16. **Manera Lorenzo**
17. **Mantovi Barbara**
18. **Rinaldi Nando**
19. **Sassi Ivo Elio**
20. **Scotti Rita**
21. **Tesauri Gabriele**

La direzione è composta da
due operatori a partita IVA:

Gemma Bigi
Matthias Durchfeld

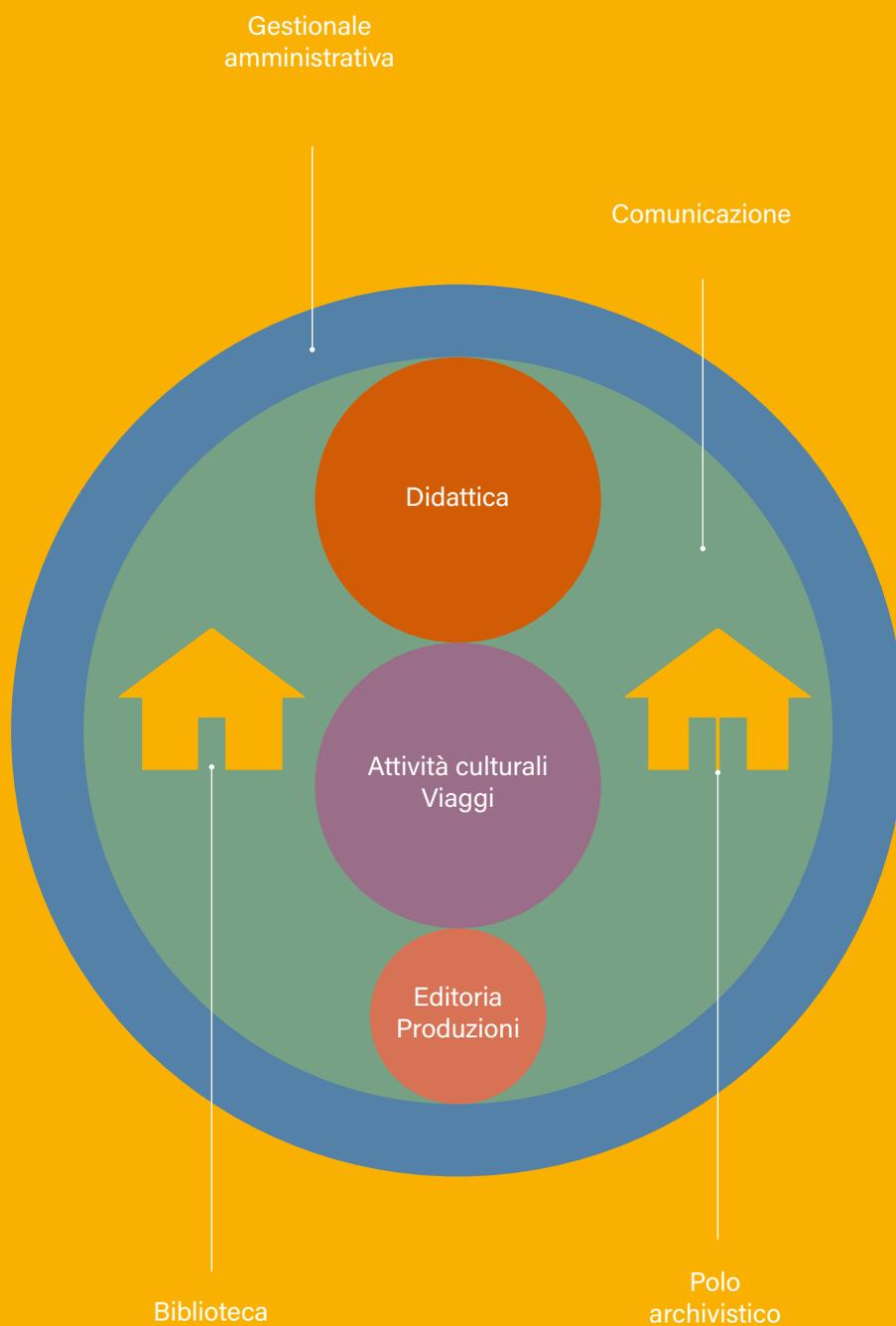
I SOCI ISTORECO 2019



Fondamentale al radicamento sul territorio dell'istituto è il riconoscimento da parte degli enti locali e di soggetti privati del suo operato e della funzione culturale che svolge. Tale riconoscimento spesso si traduce nella scelta di associarsi ad Istoreco, sostenendolo non solo economicamente, ma idealmente.

Con diversi soci da anni è in essere una collaborazione per progettare attività nei rispettivi Comuni e per realizzare "imprese" più grandi e sovra-territoriali come ad esempio il Viaggio della Memoria.

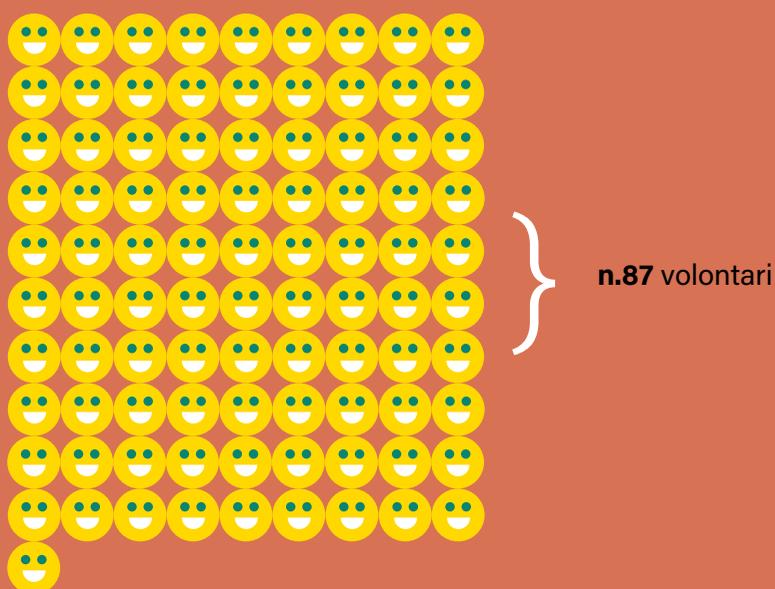
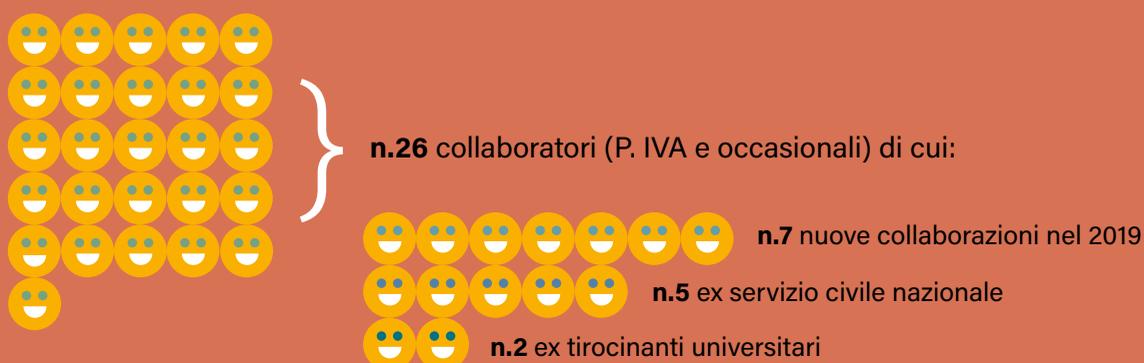
AREE DELL'ISTITUTO



Istoreco è composto da diverse aree, ognuna delle quali è autonoma pur mantenendo una forte compenetrazione reciproca, resa evidente anche dalla condivisione di operatori tra i vari ambiti.

L'infografica vuole rendere visibile questa compenetrazione, senza dare ordini di importanza alle aree rappresentate. I settori nel cerchio più grande rappresentano quegli uffici da cui inevitabilmente passano tutte le attività; gli edifici rappresentano quei settori - come l'archivio e la biblioteca - che svolgono un'attività quotidiana di ricezione e prestito, indipendentemente da eventi e iniziative.

PERSONALE DELL'ISTITUTO



Un dato significativo, che si evince da questi numeri è la volontà di Istoreco di proseguire il rapporto di collaborazione con chi incontra l'istituto attraverso progetti di formazione come, ad esempio, tirocinanti e civilisti.

Tale linea gestionale tende a valorizzare le competenze acquisite durante la presenza in istituto, immettendo così nuove energie nello staff. Il dato negativo è che la collaborazione è legata a progetti occasionali.

INDICATORI AREE



Quest'area dell'istituto si occupa del front office, della gestione quotidiana degli spazi, della fornitura dei materiali di cancelleria agli uffici, della gestione del personale e delle incombenze burocratiche e amministrative dell'ente.



L'area comunicazione ha come referente un giornalista che, oltre a svolgere il lavoro di ufficio stampa dell'istituto nei confronti di redazioni di giornali, televisioni e radio, si occupa a tempo pieno di redigere e condividere contenuti sul sito ufficiale di Istoreco e sui social, oltre a monitorarne il gradimento dei fruitori; modera i commenti dei "follower" sui social; coordina e talvolta imposta la newsletter settimanale; segue l'implementazione dei siti web di progetti dell'istituto; partecipa alla pianificazione di progetti ed eventi; tiene i rapporti con i fornitori di servizi informatici; segue in trasferta progetti come il Viaggio della Memoria Istoreco garantendo una piena copertura mediatica.

Nel 2019 è stata aggiunta una nuova figura nello staff comunicazione – una neo laureata - per gestire la pagina Instagram, canale di comunicazione utilizzato soprattutto dai ragazzi in età compresa tra i 15 e i 25 anni.

La sezione inoltre collabora strettamente con tutti gli altri settori dell'istituto.

Nel 2019 ha coordinato la Campagna per il 5x1000 con la produzione di cartoline e video promozionali di Istoreco per la diffusione sui mezzi di informazione.



I portali Istoreco sono:

www.istoreco.re.it
www.albidellamemoria-istoreco.re.it
www.ilfuturononsicancella.it
www.livello9.it
www.sentieripartigiani.it
www.resistance-archive.org
www.reggioebraica.it
www.archivioreggiane.it
www.gliocchidi.it

Le pagine social:



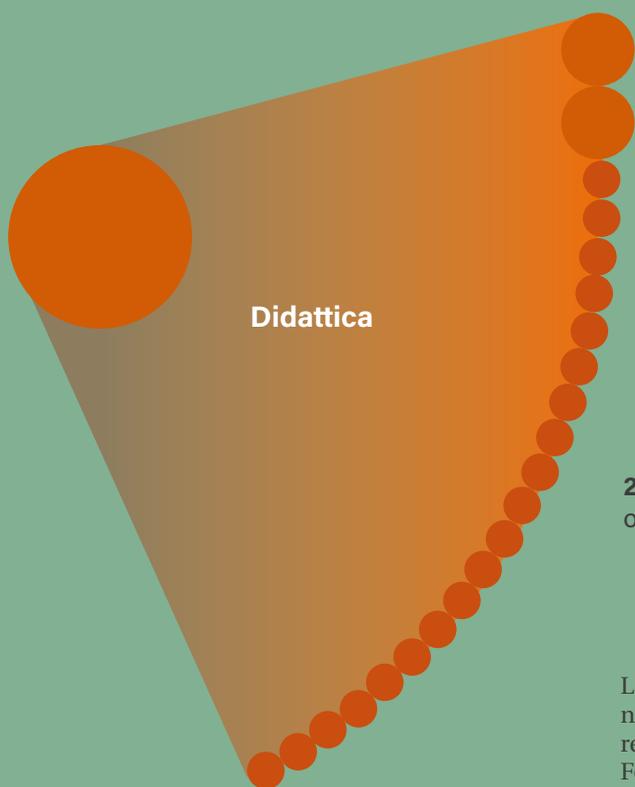
Newsletter redatte nell'anno 2019:



Iscritti alla
 newsletter:
 n. **2.003**
 persone

La newsletter ha cadenza settimanale.

I dati sopra indicati segnano una tendenza in forte crescita, ampiamente migliorata già nel primo semestre del 2020.



Didattica

1 collaboratrice a P. IVA
con mansioni di segreteria

1 insegnante distaccata MIUR a 36 ore

20 collaboratori a P. IVA, a contratto
occasionale, dipendenti dell'istituto

La sezione didattica di Istoreco ha potuto godere negli ultimi 15 anni di una continuità progettuale resa possibile dal distacco della dott.ssa Alessandra Fontanesi, insegnante "comandata" dal MIUR presso l'istituto storico per strutturarne e coordinarne l'attività didattica e di divulgazione.

Proiezione del documentario "Fai del bene e buttalo ai pesci",
Istituto Comprensivo di San Polo d'Enza, foto Istoreco, 2019



L'attività del settore si basa su visite guidate, laboratori didattici, seminari di formazione docenti, realizzazione di mostre documentali, curatela di volumi e documentari video, raccolta di video interviste e, non da ultimo, formazione e aggiornamento di collaboratori per le attività nelle scuole e sui luoghi. Implementare lo staff e valorizzare le singole competenze ha permesso negli anni di formare diversi

giovani ricercatori e ricercatrici, dotando l'associazione di un personale numeroso e insieme vario per età e competenze, che rappresenta una delle peculiarità positive dell'istituto reggiano nel panorama nazionale.

La sezione didattica innerva o collabora strettamente con tutti gli altri settori dell'istituto.

Studenti incontrati dalla sezione didattica nel 2019

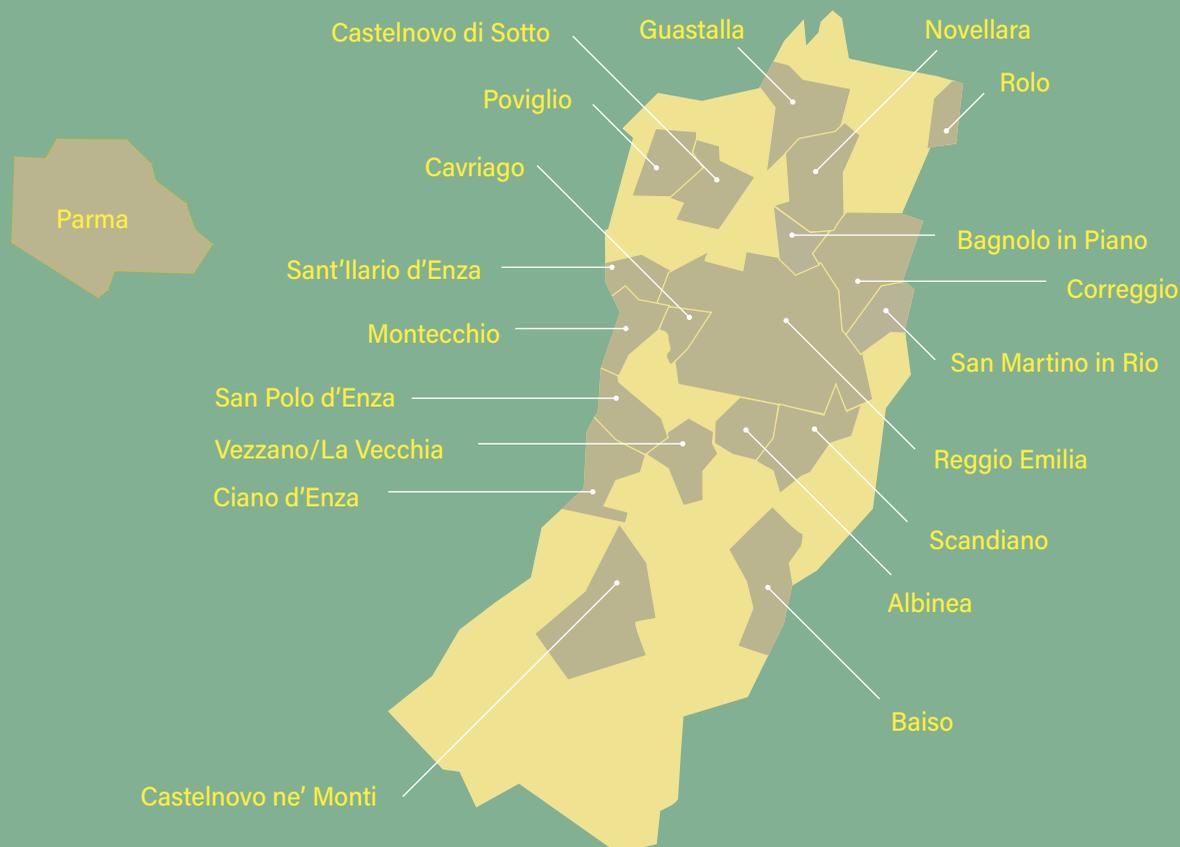
visite guidate, mostra in Sinagoga, laboratori

3.673

di cui



Territori di provenienza delle classi:



Attività e iniziative correlate della sezione didattica





Polo Archivistico

L'istituto è nato per conservare, catalogare e promuovere il patrimonio archivistico relativo al Novecento, cuore nevralgico dell'attività di Istoreco.

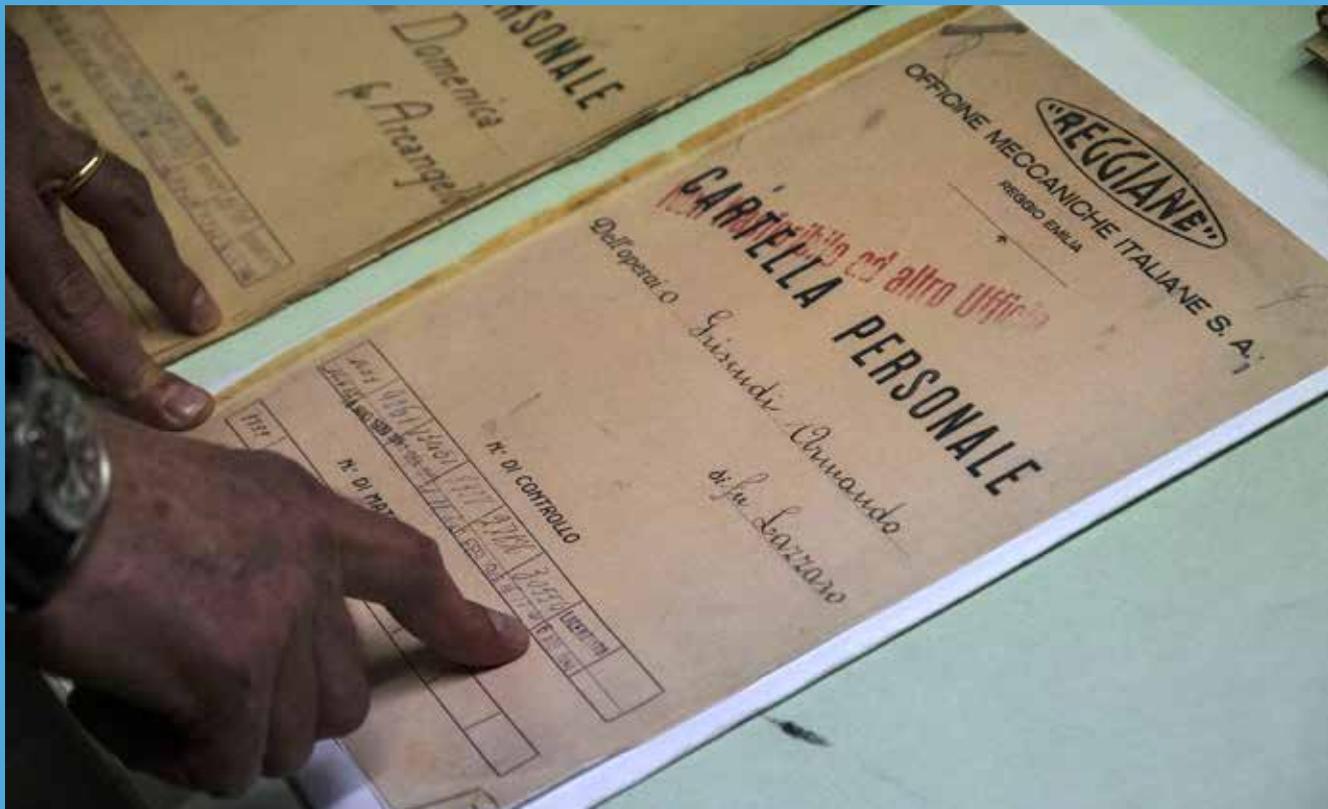
I dati e la mole di lavoro sintetizzati a seguire pertanto non potranno realmente rendere la quotidianità dell'impegno di quest'area, come non è possibile restituire la costante consulenza che gli operatori del Polo danno ai colleghi impegnati nelle varie attività dell'ente, ai ricercatori esterni, senza dimenticare i loro stessi interventi, in qualità di esperti, in diversi eventi.

Eventuali tirocinanti o studenti in Alternanza scuola lavoro

Il Polo Archivistico è sempre più sollecitato ad acquisire o ad accettare in deposito dei fondi di realtà industriali e culturali del territorio e, quando ciò non sia possibile, a riordinare il patrimonio presso le sedi del committente. Nel 2019 sono proseguite da parte del personale dell'archivio l'acquisizione, la catalogazione, l'inventariazione e l'apertura al pubblico di fondi documentali quali: Archivio storico dei movimenti, archivio CCPL; Archivio storico delle Officine Reggiane - Cartelle del personale, riordino del fondo Dina Forti dell'Archivio Reggio-Africa.

A fine anno si sono strutturate due collaborazioni significative: il riordino dell'archivio storico di ASP-Città delle Persone e il riordino del patrimonio archivistico della Fondazione Coopsette.

Archivio delle Officine Reggiane, Polo "Marco Paterlini",
foto A. Mainardi, Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia, 2019



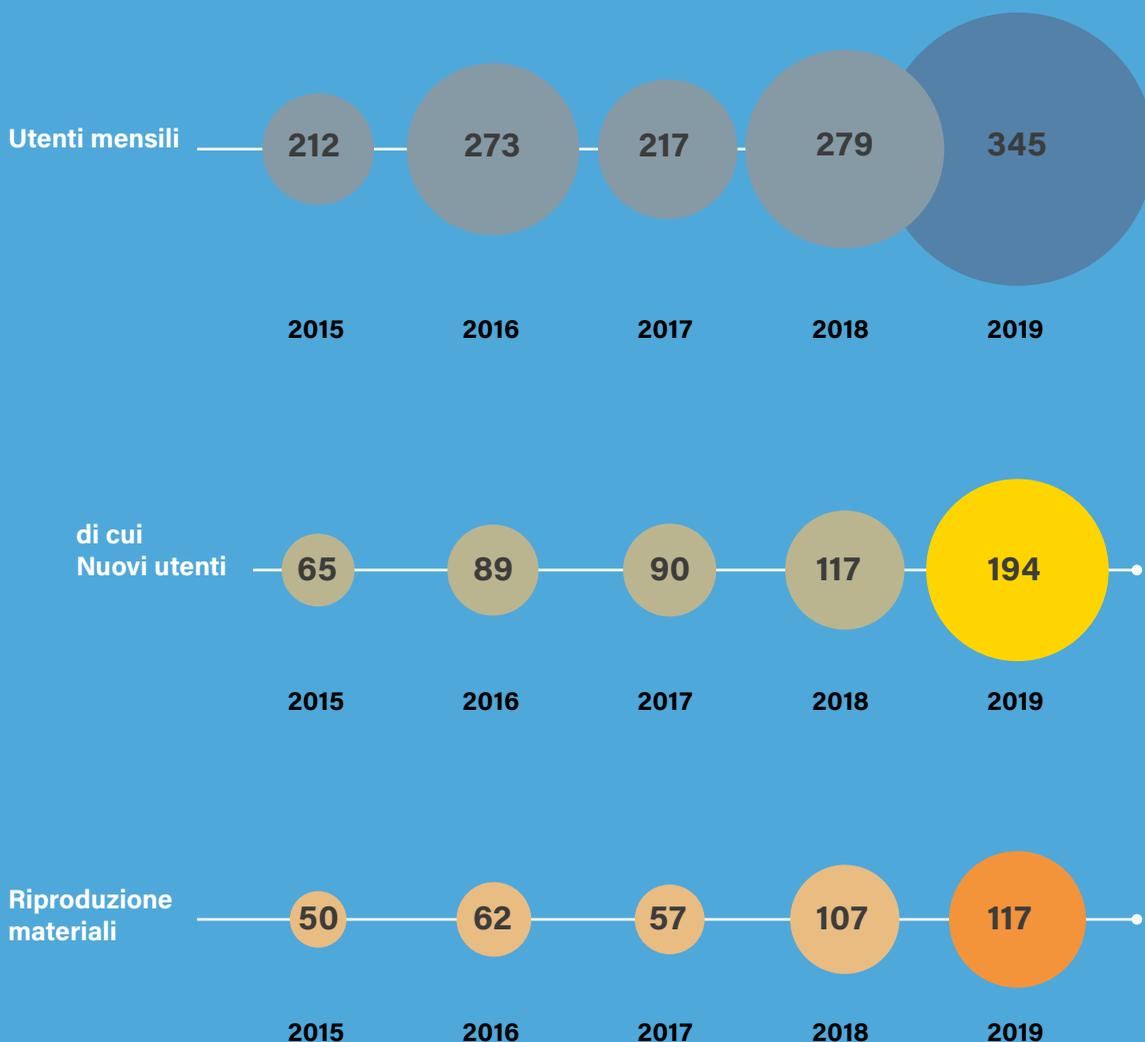
E' inoltre proseguita l'implementazione di fondi creati appositamente da Istoreco – sia cartacei sia digitali -, con apposite “call” alla cittadinanza pubblicate sui giornali e sui nostri mezzi di comunicazione come:

- Fondo/progetto IMI- Internati militari, ovvero raccolta di materiali privati di deportati reggiani nei lager tedeschi dopo l'8 settembre 1943;
- Fondo presenza comunità Sinta a Reggio Emilia e provincia;
- Albo caduti Prima guerra mondiale, raccolta foto dei soldati;
- Archivio biografico Pietre d'Inciampo.

Le richieste di consultazione dei fondi sono in costante crescita negli ultimi anni. L'infografica che segue ha preso in esame il periodo in carica dell'attuale presidenza. Il dato positivo registrato nel 2018 e nel 2019 è dovuto, in larga parte, all'acquisizione e apertura al pubblico dell'Archivio Reggiane e dell'Archivio Reggio-Africa.

A questi numeri mancano le consulenze che il personale del Polo rilascia telefonicamente, via mail e ai colleghi.

I numeri dell'archivio





Inaugurazione della stanza Reggio - Africa del Museo virtuale Livello9 Biblioteca "Ettore Borghi", Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia, 2019

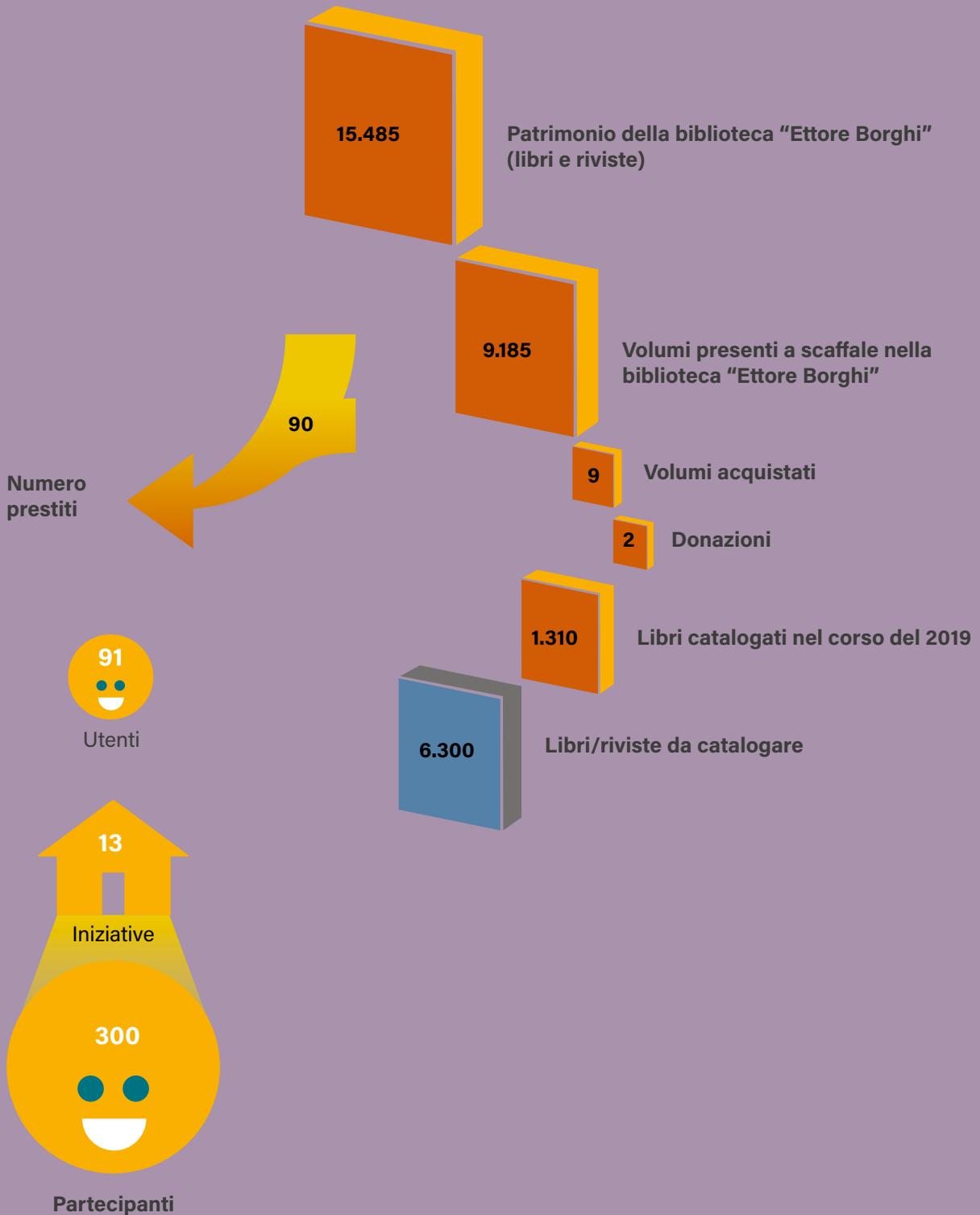
La biblioteca specialistica di Istoreco ha un patrimonio di oltre 9.000 volumi. La parte più corposa riguarda i temi della Resistenza locale, regionale, nazionale ed europea. E' presente un'emeroteca unica in città e provincia, composta da

pubblicazioni degli istituti storici della rete INSMLI, relative alle Resistenze e alle storie regionali. Nel dicembre 2019 è stato acquisito un importante fondo privato sulla storia dell'ebraismo di circa mille volumi, di prossima catalogazione e collocazione.

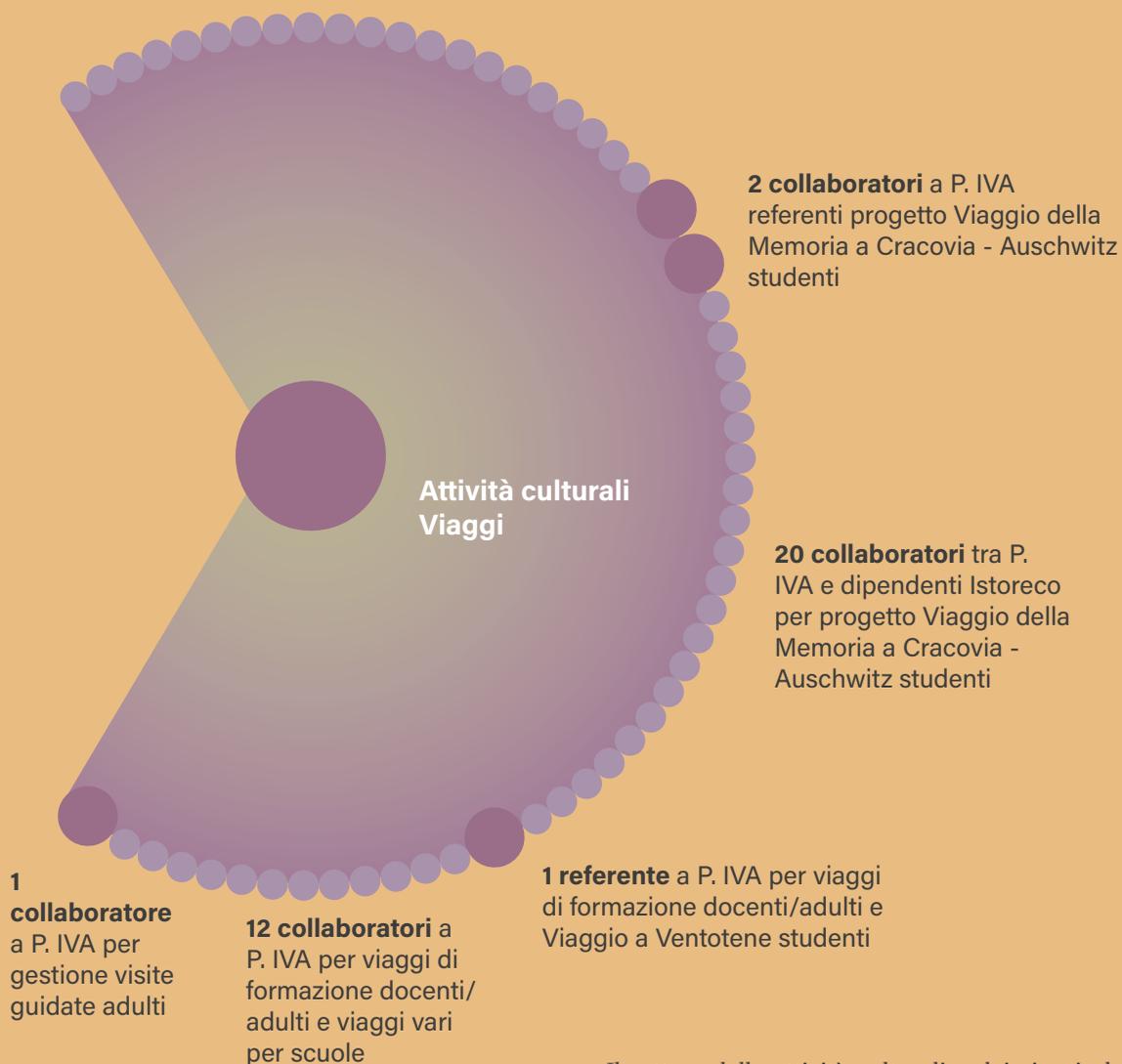
Quest'area dell'istituto è stata potenziata nel corso del 2019 con un'unità operativa part-time (la dipendente addetta è a sua volta un part-time), per accelerare la catalogazione dei volumi e riorganizzarne la collocazione, valorizzando le specificità della "Ettore Borghi".

L'obiettivo è di rendere la biblioteca un luogo conosciuto e utilizzato anche da utenti esterni come sala studio, oltre a favorirne l'utilizzo da parte delle aree di Istoreco quale luogo di attività laboratoriali, di piccole mostre, sede di seminari, di conferenze e di presentazioni di nuove uscite.

A questo scopo la biblioteca è entrata a far parte del circuito di "Reggio Narra" e in occasione dei "Mercoledì Rosa" è stato organizzato un calendario di appuntamenti serali. I risultati, per quanto modesti per il numero di partecipanti (dalle 10 alle 25 persone a serata) è stato un inizio significativo di apertura alla cittadinanza.

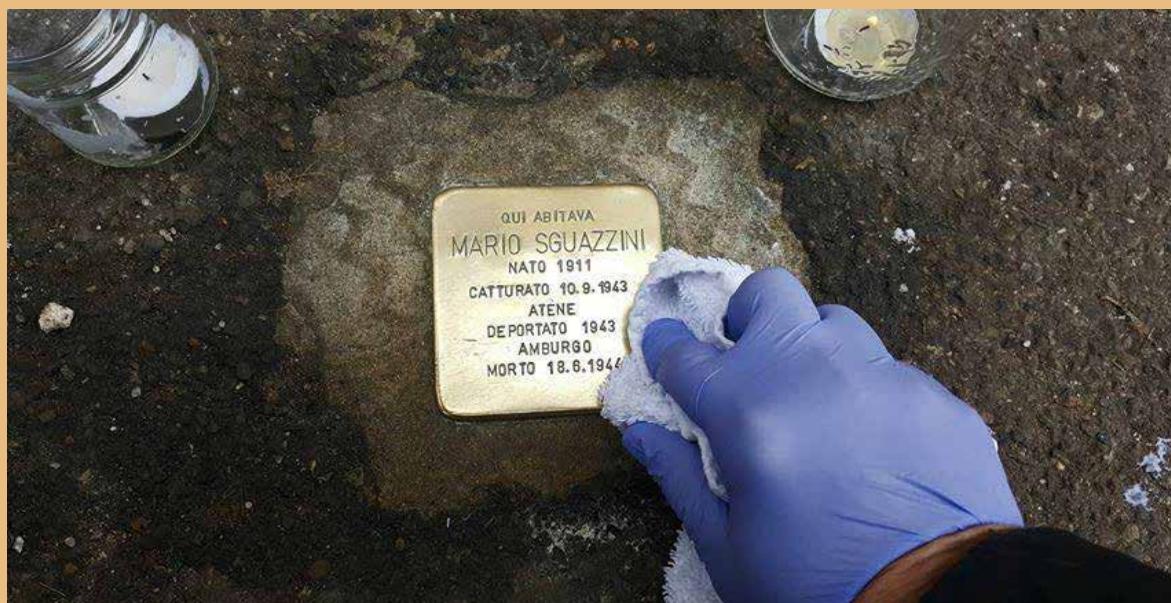


21 collaboratori tra P. IVA, dipendenti Istoreco, collaboratori occasionali e volontari per Eventi



Il settore delle attività culturali e dei viaggi, detto “Esteri”, da anni si occupa dei progetti che prevedono il coinvolgimento di realtà museali, ricercatori e partner stranieri. Sono tradizionalmente in capo a tale area i Viaggi di studio e formazione, i Sentieri partigiani, le Pietre d’Inciampo.

Pulizia della Pietra d’Inciampo di Mario Sguazzini, Viale Risorgimento, Reggio Emilia, 2019



Progetto Viaggio della Memoria per studenti a Cracovia - Auschwitz

Il progetto di Viaggio della Memoria per studenti organizzato da Istoreco, in essere da oltre vent'anni, si propone come un percorso articolato in più fasi di cui il viaggio è il momento culminante, all'interno di una progettazione in cui sono fondamentali i mo-

menti di preparazione dei partecipanti e i momenti di rielaborazione con studiosi e professionisti; un percorso, dunque, in cui gli studenti, affiancati dai docenti di riferimento, sono protagonisti attivi.

Incontro della staffetta partigiana Giacomina Castagnetti con gli studenti del Viaggio della Memoria, foto A. Mainardi, Teatro Municipale "Romolo Valli", Reggio Emilia, 2019



Il progetto Viaggio della Memoria Istoreco si è sviluppato in tre fasi (ottobre 2018 – aprile 2019):

- Preparazione al Viaggio
- Viaggio della Memoria ad Auschwitz I e II
- Rielaborazione

Nell'anniversario della Liberazione, il 25 aprile 2019, alcuni studenti sono stati "ambasciatori del Viaggio della Memoria", partecipando ad incontri nelle scuole e nelle piazze delle commemorazioni ufficiali organizzate da diverse amministrazioni comunali.



Studenti reggiani in visita a Birkenau, Viaggio della Memoria Istoreco, foto A. Mainardi, 2019

I numeri del Viaggio della Memoria studenti



Istituti secondari di II° grado su 21 presenti nel territorio



studenti



docenti



adulti cittadini



responsabili pullman



staff organizzativo, amministrativo e comunicazione



autisti

Viaggio all'origine dell'idea di Europa: Ventotene

Grazie all'impegno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, è stato possibile realizzare un Viaggio attraverso l'Europa per studenti, partecipando ad un bando specifico. Istoreco ha

presentato una proposta incentrata sull'isola di Ventotene, sull'esperienza del confino politico in epoca fascista per tanti oppositori al regime e sulla nascita del concetto moderno di Europa.

Studenti reggiani in visita a Ventotene, Viaggio attraverso l'Europa, foto A. Mainardi, 2019



Il progetto di viaggio si è sviluppato in tre fasi (novembre 2018 – maggio 2019):

- Preparazione al Viaggio
- Viaggio a Ventotene
- Rielaborazione

I numeri del Viaggio della Memoria studenti



Istituti secondari di II° grado coinvolti



studenti



docenti

Viaggi di studio e formazione per classi singole, docenti e privati

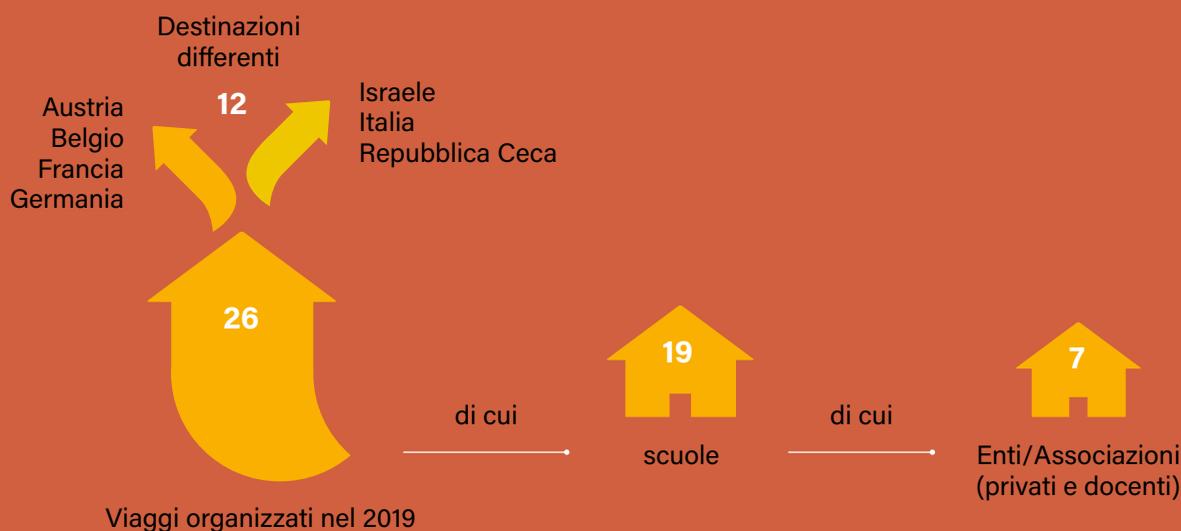
Grazie alla costanza con cui negli anni Istoreco ha costruito e fatto crescere il progetto di viaggi di studio nei luoghi del Novecento, sempre più spesso realtà scolastiche, enti e privati cittadini si sono rivolti all'istituto per partecipare ad un'esperienza di storia in trasferta. Tale mole di richieste ha fatto sì che

si sviluppasse uno stretto rapporto con un'agenzia (Culturelabs) per l'organizzazione logistica dei tour, mentre Istoreco ha continuato ad occuparsi della progettazione dei "moduli" di viaggio, dei contenuti didattici e formativi, della consulenza scientifica.



Logo del progetto Viaggi della Memoria
www.viaggidellamemoria.it

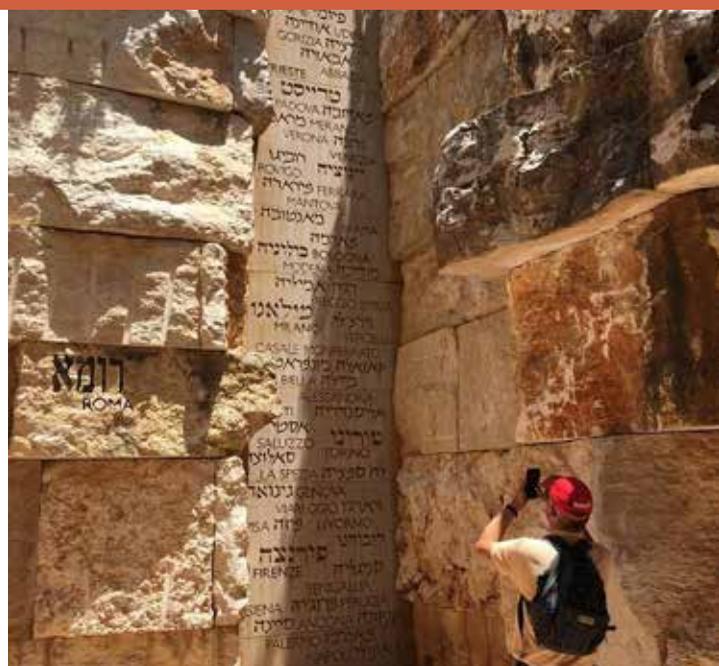
Sempre grazie ai bandi regionali dell'Assemblea Legislativa, tale rete operativa è stata sempre più potenziata portando alla realizzazione nel corso del 2019 di diversi tour in Italia e in Europa, permettendo di aggiungere a destinazioni consolidate come Cracovia, Berlino, Trieste e Venezia mete "nuove" come Torino e Barcellona.



Da questi dati sono esclusi i progetti interamente in capo ad Istoreco come il Viaggio della Memoria a Cracovia - Auschwitz e il Viaggio a Ventotene, illustrati precedentemente.

Nel 2019 si è inoltre iniziato a progettare, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione E35, un Viaggio di studio in Sudafrica.

Viaggiatori reggiani in visita allo Yad Vashem, Gerusalemme, foto Istoreco, 2019



Sentieri Partigiani Istoreco

Da oltre venticinque anni Istoreco propone una tre giorni alla scoperta dei Sentieri partigiani nell'Appennino reggiano.

In occasione del settantesimo della Liberazione le edizioni annuali erano diventate due e, dal 2019, per

soddisfare la numerosa richiesta di partecipazione, Istoreco ha organizzato 3 edizioni:

21 - 26 aprile 2019

29 agosto - 1 settembre 2019

5 - 8 settembre 2019

Sentieri Partigiani Istoreco, Appennino reggiano, 2019



In tutte e tre le iniziative si è registrata la presenza di circa 120 partecipanti, tra cui molti ospiti stranieri, per un totale di circa 360 partecipanti.

A tutti è stata distribuita una raccolta di testi storici per contestualizzare i luoghi del percorso e sono stati offerti incontri di approfondimento con uno storico Istoreco e incontri con i testimoni.

Passeggiate guidate per privati

Grazie all'innovativo progetto di museo virtuale "Livello 9. Museo di luoghi del '900 a Reggio Emilia" (www.livello9.it), Istoreco ha iniziato a proporre visite guidate per adulti durante tutto l'anno, non solo in occasione di appuntamenti del calendario

civile, valorizzando i vari argomenti di studio e ricerca: Prima guerra mondiale, Shoah, occupazione e Resistenza, amicizia Reggio – Africa, Reggiana Calcio, 7 luglio 1960, volontari antifascisti in terra di Spagna...

Visita guidata a un gruppo di privati cittadini, Via dell'Aquila, Reggio Emilia, 2019



L'iniziativa al momento ha dato significativi risultati con enti privati – interessati ad offrire ai loro iscritti/volontari una giornata sui luoghi reggiani- e con sponsor a cui Istoreco ha offerto un approfondi-

mento storico. Coinvolgere in tali iniziative singoli cittadini sta richiedendo tempo e una progettualità promozionale specifica. Nel 2020 si sta iniziando a registrare una crescita incoraggiante.



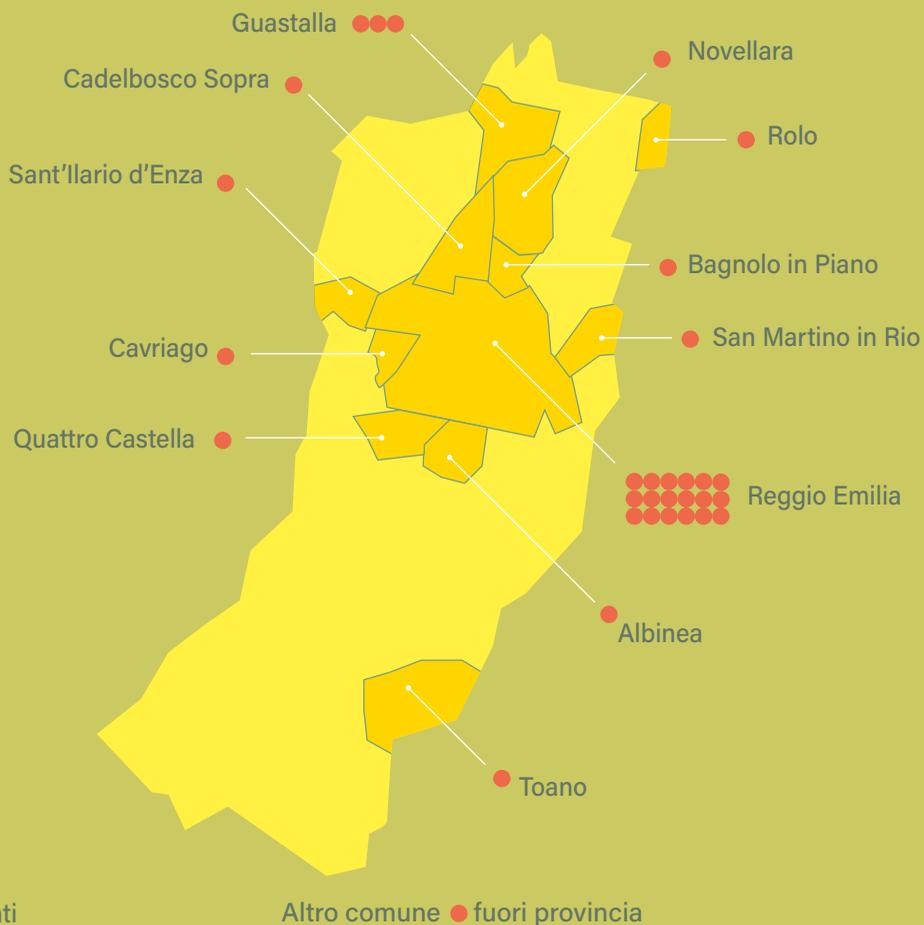
Eventi culturali

In questa sezione si vuole porre l'accento non tanto sulle singole iniziative di Istoreco, tutte ovviamente culturali, ma sugli eventi che l'istituto ha costruito in collaborazione e, talvolta, su richiesta di ammi-

nistrazioni comunali o associazioni. Tale dato è un segnale significativo del riconoscimento sempre più capillare nel territorio.



Comuni interessati e Comuni di provenienza delle associazioni



Produzioni

Istoreco negli anni ha realizzato diversi libri, dvd, mostre che continua a promuovere, a noleggiare o a vendere.

Nel 2019 è stato realizzato il film documentario di Andrea Mainardi e Matthias Durchfeld "Giusti – Sto-

rie di salvati e di salvatori in Emilia Romagna", che si va a sommare ad altri prodotti analoghi, tuttora richiesti da enti e associazioni in occasione di anniversari e celebrazioni.

A seguire alcune delle produzioni più recenti, che elenchiamo poiché a richiesta continuano ad essere organizzati eventi di presentazione, proiezioni e allestimenti

Dvd:

- *Il violino di Cervarolo*
- *Fai del bene e buttalo ai pesci*
- *Sabotatori*

Libri:

- *La Bettola. La strage della notte di San Giovanni* - rieditato
- *Perchè i vivi non ricordano gli occhi di* - rieditato
- *Hai visto che storia* - rieditato
- *La bambina dietro gli occhi*
- *Albo d'oro dei caduti reggiani della Prima guerra mondiale*
- *Cesare Campioli (1902 - 1971)*

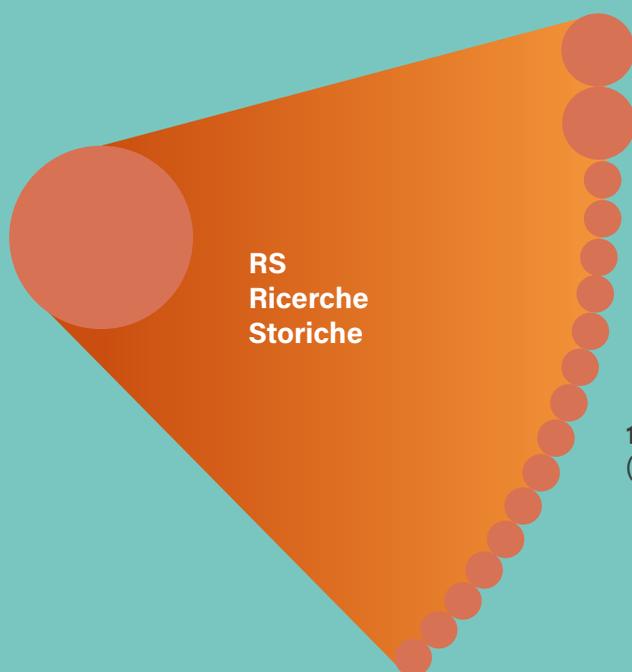
Mostre:

- *I soldati che dissero No. Storie di deportazione a Reggio Emilia*
- *Banditi e ribelli* (in lingua tedesca)
- *Quella notte a Botteghe*
- *Besa. Un codice d'onore* - Realizzata dallo Yad Vashem di Gerusalemme. Versione italiana curata da Istoreco

Mostra "I soldati che dissero NO", foto di A. Mainardi, Sinagoga, Reggio Emilia, 2017



Editoria: RS-Ricerche Storiche/ E.Review



RS
Ricerche
Storiche

1 dipendente a tempo indeterminato a 36 ore che svolge parte del monteore come coordinatore di redazione RS

1 dipendente a tempo indeterminato a 36 ore che svolge parte del monteore con il ruolo di direttore RS

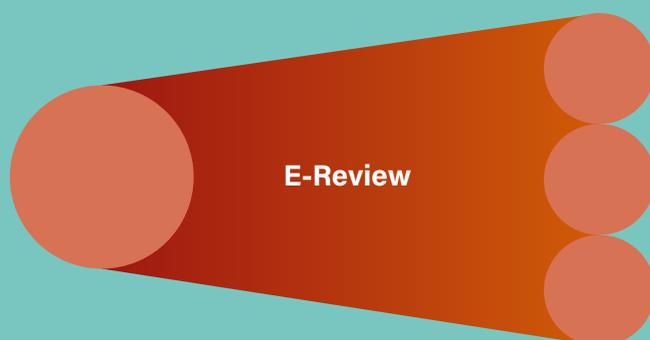
15 collaboratori per la redazione RS (sia volontari sia dipendenti Istoreco)

La Rivista “RS – Ricerche Storiche” - che nel 2017 ha festeggiato il 50° anniversario dalla prima pubblicazione rinnovando la veste grafica-, rimane per l’istituto, i collaboratori e i tanti appassionati che vi gravitano attorno un valido strumento per recuperare o riscoprire vicende legate alla storia del Novecento. La rivista infatti, ormai l’unica cartacea sul territorio regionale, è un importante presidio della divulgazione storiografica, oltre che strumento per i giovani ricercatori di approfondimento e occasione per pubblicare i propri elaborati.

La pubblicazione semestrale di RS nel 2019 ha avuto una tiratura complessiva di circa 600 copie a numero, distribuite, oltre ai soci sostenitori, agli abbonati (27 persone), alla Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza in Italia, alle biblioteche specialistiche a livello regionale e nazionale. E’ in vendita inoltre nelle principali librerie cittadine.

Copertina del n. 128/2019 di RS-Ricerche Storiche





1 collaboratore occasionale per la direzione della rivista digitale regionale E-Review

2 collaboratori occasionali con mansioni di redattori E-Review

La redazione coinvolge, di volta in volta, giovani ricercatori e storici degli istituti INSMLI della regione.

E-Review è una rivista scientifica open access di storia contemporanea con oltre 22.000 contatti l'anno, realizzata a partire dal 2013 dagli Istituti Storici dell'Emilia Romagna in Rete e patrocinata dalla Regione Emilia Romagna.

La rivista è stata affidata ad Istoreco nel 2018 e nel 2019. In quanto progetto di rete, dovrebbe venir gestita a rotazione da diversi istituti storici.

Il progetto è volto allo sviluppo dell'attività culturale per lo studio del passato e la trasmissione della memoria storica. La rivista intende rivolgersi a un pubblico nazionale e internazionale di studiosi, insegnanti, cultori e appassionati della materia, con l'obiettivo di aprire un canale di comunicazione storiografica che superi i confini accademici e favorisca la costruzione di un dialogo con la società. La stessa scelta di pubblicare in formato digitale risponde a tale proposito, nella convinzione che il web offra considerevoli vantaggi sia per quanto riguarda la diffusione e la fruibilità della rivista sia per la possibilità di proporre contenuti multimediali oltre che testuali.

CONSIDERAZIONI

PUNTI DEBOLI

L'attività di Istoreco è cresciuta in maniera costante e organica negli anni, aumentando progressivamente la mole di iniziative e il coinvolgimento di sempre nuovi collaboratori. In questo primo bilancio sociale si è voluto innanzitutto dare risalto a tale complessità ma è ora necessario sottolineare alcuni punti deboli che l'istituto si impegna a superare, con la consapevolezza del tempo necessario a raggiungere lo scopo.

- Un aspetto che si sta cercando di potenziare, con proposte accattivanti e utili ai territori, è relativo alle attività rivolte agli enti associati ad Istoreco. Oltre al Seminario per amministratori e tecnici, appuntamento annuale su tematiche legate alle celebrazioni del calendario civile, si stanno approntando proposte specifiche per valorizzare le collaborazioni soprattutto con le amministrazioni comunali. Nel 2020 si dovrebbe poter già dare un primo riscontro sul gradimento di alcune proposte.

- Un'area da potenziare è la Biblioteca "Ettore Borghi". Essendo una biblioteca specialistica non potrà mai contare grandi numeri di tesserati e importanti volumi di prestiti, tuttavia le buone potenzialità devono essere valorizzate ulteriormente. Tali carenze sono da attribuire a diversi fattori, il principale è certamente il ritardo nel concludere la catalogazione e la collocazione a scaffale del patrimonio librario già di Istoreco, accumulato per la necessaria formazione dell'operatrice e l'orario ridotto del suo contratto di lavoro. Per questo motivo nel 2019 si è potenziato il personale addetto. Il locale che ospita la biblioteca inoltre, benché di piccole dimensioni,

può diventare un luogo di studio per ricercatori e studenti promuovendo con maggior forza e chiarezza cosa sia possibile trovare a catalogo e il valore aggiunto di una piccola biblioteca è in grado di offrire.

- Altro punto dolente rimane la diffusione di RS-Ricerche Storiche. La rivista, che pure è divenuta nel tempo sempre più preziosa dal momento che è l'unica pubblicazione cartacea edita da un istituto storico nell'intera regione, tuttavia, proprio questo dato, evidenzia quanto siano difficilmente sostenibili operazioni editoriali di tale portata. A fronte delle copie stampate con Corsiero Editore (ca. 600), il numero di abbonati sommato a quello dei soci che la ricevono non è proporzionata al consistente impegno di mezzi economici e di personale che la realizzazione di RS richiede. Ad oggi c'è una precisa volontà politica della presidenza di non interrompere la pubblicazione ma è necessario rendere meno sbilanciato il rapporto entrate/uscite. Si stanno approntando pertanto alcune misure di promozione e diffusione aggiuntive.

- Da questo bilancio sociale si evince la mole di attività che lo staff Istoreco progetta, organizza e realizza; si nota inoltre quanto ciò sia sostenibile grazie alla collaborazione con partite iva e alla formulazione di contratti occasionali. Inevitabilmente le caratteristiche dei progetti portano a formare collaboratori che talvolta scelgono poi altri ambiti lavorativi, con maggiori prospettive di stabilizzazione e tutele.

CONSIDERAZIONI IL VALORE AGGIUNTO

Per concludere questo primo bilancio sociale Istoreco indichiamo alcune migliorie apportate negli ultimi anni, che meritano di essere valorizzate:

- Istoreco ha scelto di investire nel migliorare il comfort dell'ambiente di lavoro per dipendenti e collaboratori, tentando di sopperire ai limiti di un edificio storico nato con tutt'altra destinazione d'uso e non molto adatto ad ospitare archivi ed uffici: punti luce, ventilatori, sedie, scrivanie e armadi. Sono state inoltre ritinteggiate alcune ali dell'edificio.
- Parallelamente si sono resi più accoglienti gli spazi in cui vengono ospitati gruppi e riunioni, dotando ad esempio la struttura di un televisore per le proiezioni di documentari e power point per le lezioni, stampando e appendendo immagini delle principali attività, ordinando i corridoi di passaggio.

- Si è scelto, a fronte di una progettualità, di accettare praticamente ogni candidatura per tirocini da parte di studenti universitari, attivando convenzioni con diverse università. Il desiderio è rendere Istoreco un luogo quanto più aperto e accogliente alla cittadinanza, con particolare attenzione a studenti e studentesse che potrebbero un domani collaborare con l'istituto, ritenendo che più energie, idee e competenze non possano che favorire le proposte all'esterno.

- Infine, pur considerando l'uso oculato delle risorse che questa presidenza ha imposto, Istoreco edita almeno un volume e/o dvd all'anno, offrendo così a soci e pubblico, materiali nuovi. Nel 2019 ad esempio si è stampato – anche grazie ad una campagna di crowdfunding – il film documentario di Andrea Mainardi e Matthias Durchfeld “Giusti – Storie di salvati e di salvatori in Emilia Romagna”.

Alcune pubblicazioni Istoreco per gli studenti del Viaggio della Memoria, 2019





OBIETTIVI

Fondamentale in futuro, oltre a perseguire tra gli obiettivi quello dell'autosufficienza dell'istituto, sarà quello di non affrontare i vari impegni con affanno, sovraccaricando aree e personale. Per fare questo è necessario incentivare ulteriormente la collaborazione dei vari settori dell'istituto distribuendo sempre meglio il lavoro; favorire l'autonomia organizzativa e gestionale dei singoli progetti; intercettare sponsor per i singoli progetti, creando così staff operativi più corposi e nuovi posti di lavoro per quanto precari; ridurre sempre più le emergenze/improvvisazioni, strutturando ulteriormente le programmazioni per settori. Ad oggi si sta operando con una programmazione operativa trimestrale, ma l'obiettivo è quello di renderla semestrale. Infine, l'Esecutivo crede nell'utilità di proseguire la redazione di un bilancio sociale di Istoreco, data la necessità di fotografare le molteplici attività dell'istituto e la rete dei suoi rapporti in maniera organizzata e funzionale alla progettazione futura. Redigere un bilancio sociale è un impegno che porta i suoi benefici se fatto in modo continuativo e strutturato, esattamente come tutte le altre iniziative e attività illustrate.

Monumento alla Resistenza, foto A. Bariani,
Piazza Martini del 7 Luglio, Reggio Emilia, 2019



Il bilancio è inserito nella sua forma integrale
approvata dai revisori.



Istoreco RE

ISTORECO - R.E.

**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DI REGGIO EMILIA**

Sede in Reggio Emilia, Via Dante n. 11
Fondo di dotazione €. 163.087,80

Codice Fiscale n. 80011330356 - Partita Iva n. 01596650356

**Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche
Regione Emilia Romagna
(Determina n. 11138 del 23.09.2008)**

**Iscritta nel Registro Regionale Associazioni di Promozione Sociale
Regione Emilia Romagna
(Atto n. 5625 del 19.05.2008)**

**Bilancio dell'esercizio
dal 01.01.2019 al 31.12.2019**

redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art 2435 bis C.C

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
A) CREDITI V/SOCI PER QUOTE	2.745	34.916
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali	836	1.254
II - Immobilizzazioni Materiali	40.799	46.040
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.635	47.294
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
Esigibili entro l'esercizio	197.301	259.220
Crediti in sofferenza	0	1.690
Totale Crediti	197.301	260.910
IV Disponibilità liquide	547.140	496.227
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	788.821	839.347
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.605	12.622
<u>TOTALE ATTIVO</u>	792.426	851.969
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	163.088	159.110
<i>(compreso F.do patrimoniale indisponibile per Personalità Giuridica)</i>		
VI - Altre Riserve	0	0
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.245	3.978
TOTALE PATRIMONIO NETTO	167.333	163.088
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	75.994	78.994
C) FONDO T.F.R.	66.036	59.426
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio	101.941	117.607
Totale Debiti	101.941	117.607
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	381.122	432.854
<u>TOTALE PASSIVO</u>	792.426	851.969

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
A) PROVENTI		
Proventi ASSOCIATIVI		
<i>a) quote Comuni, Enti, Persone Fisiche</i>	111.182	105.028
<i>b) Convenzioni, liberalità, contributi</i>	60.349	58.354
<i>c) Editoria</i>	4.754	6.570
	176.285	169.952
Proventi PROGETTI DI RICERCA	49.631	49.913
Settore ESTERI e VIAGGI della MEMORIA	591.359	515.355
Proventi INIZIATIVE CULTURALI	26.957	24.513
Proventi DIDATTICA	22.251	18.417
Proventi DOCUMENTALISTICA	110.051	111.247
Altri Proventi	4.785	7.757
TOTALE PROVENTI	981.319	897.154
B) ONERI		
Oneri ISTITUZIONALI	77.797	90.129
Editoria - Biblioteca - Fototeca e Archivio	54.340	44.079
Oneri PROGETTI DI RICERCA	64.050	53.123
Oneri PROGETTO VIAGGI della MEMORIA	589.243	519.524
Oneri INIZIATIVE CULTURALI	41.833	24.954
Oneri DIDATTICA	13.937	13.748
Oneri DOCUMENTALISTICA	121.390	126.829
Altri Oneri	985	4.454
TOTALE	963.575	876.840
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	418	418
<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	6.526	8.841
<i>d) svalutazione crediti compresi attivo circolante</i>	1.690	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.634	9.259
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
TOTALE ONERI	972.209	886.099
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI	9.110	11.055
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
- interessi attivi c/c bancari	6	6
Totale altri proventi finanziari	6	6
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
- oneri bancari	845	773
Totale altri oneri finanziari	845	773
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-839	-767
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.271	10.288
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	4.027	6.311
23) AVANZO DI ESERCIZIO	4.245	3.978

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Reggio Emilia, 25 Settembre 2020

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott.ssa Simonetta Gilioli)